

NEL NUOVO LAVORO DI FRANCO EMILIO CARLINO
LA SCUOLA TRA "MEMORIA E CAMBIAMENTI"

Dalla Prefazione di Franco Martignon

La vocazione e la professionalità, che integrate diventano mission. possono delineare un interessante percorso storico se si esprimono in spazi culturalmente definiti e in tempi scanditi da un'attività responsabilmente interpretata come testimonianza della delicatissima funzione educativa. Ma tale percorso non sarebbe ancora "storia" se non fosse documentato nella correlazione delle cause, dei limiti, delle interferenze e, nonostante le specifiche e quasi organiche difficoltà del mondo dell'educazione, degli esiti tangibili a riscontro dell'impegno profuso. L'autore non si limita infatti alla narrazione degli eventi memorabili realmente accaduti nell'universo delle istituzioni scolastiche del suo territorio ma vuole mettere in evidenza gli aspetti significativi del cambiamento, che, nonostante la rarità degli interventi legislativi primari, ha influito sulla riflessione pedagogica, sui compiti delle risorse umane coinvolte, sull'ordinamento e perfino sulla concezione stessa dell'impresa educativa.



Accanto ad alcune innovazioni, derivate dalle norme generali, vengono considerate le molte ed insistenti che la scuola stessa ha prodotto nel rimpallo continuo tra i rapidi e molteplici cambiamenti socio-culturali e le esigenze di un migliore adattamento della funzione educativa alle nuove necessità delle giovani generazioni. Si tratta, in sostanza, di una nuova prospettiva antropologica che ha richiesto e continua a richiedere nuove modulazioni della relazione interpersonale e della comunicazione professionale. L'autore, del resto, colloca la sua testimonianza fra gli elementi stessi del cambiamento e il suo "io c'ero" fa diventare vissuto ciò che solitamente è narrato, rende diretto ciò che abitualmente è raffreddato dal documento o appannato dall'incertezza delle prove.

Tutto il lavoro del prof. Franco Carlino è espressivo di questa "vita in diretta" che, in un permanente presente storico, ricostruisce la verità del sistema educativo, evitando gli effetti enfatizzati del tempo andato ed anche delle inter-pretazioni ideologicamente inclinate. L'autore, testimone dell'ispirazione cristiana in educazione, esplicita l'attività svolta sotto forma di servizio reso ai piccoli, che sono la parte eletta di ogni comunità, destinataria pertanto di una "riverente" considerazione. C'è un aspetto

particolarmente forte e meritevole da evidenziare per demolire i luoghi comuni della presunta interiorità o subordinazione delle terre del sud italiano.

La scuola calabrese, di tutte le Calabrie perché la geomorfologia delimita aree di specifica condizione logistica e culturale, emerge, capitolo dopo capitolo, paragrafo dopo paragrafo. come un servizio efficiente su tutto il territorio, illuminata dall'intelligenza dei suoi educatori, riscaldata da una passione non improvvisata.

Camminare insieme, novembre 2006